



**TEATRO ASTORIA**

FIORANO MODENESE

# *L'Astoria dei Ragazzi*

**Anno scolastico 2011-2012**

*Stagione Teatrale per le Scuole dell'Infanzia e Materne, Primarie e Secondarie di I grado 4a Edizione*

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2011, ore 9.30

**GLI INCREDIBILI VIAGGI DI MR. GULLIVER**

Compagnia Il Teatrino dei Burattini di Luzzati e Cereseto - Teatro della Tosse/Genova

**Tecnica: teatro d'attore e burattini**

**FASCIA D'ETÀ: 4/10 ANNI**

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2012, ore 9.30

**IL MELO GENTILE**

Compagnia Dottor Bostik-Unoteatro/Torino

**Tecnica: teatro d'attore e di narrazione con oggetti**

**FASCIA D'ETÀ: 3/10 ANNI**

GIOVEDÌ 1° MARZO 2012, ore 9.30

**LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA**

Compagnia Fondazione Aida/Verona

**Tecnica: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 7/12 ANNI**

VENERDÌ 23 MARZO 2012, , ore 9.30

**FIABE A COLORI**

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)

**Tecnica: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 3/8 ANNI**

MARTEDÌ 3 APRILE 2012, ore 9.30

**A PANCIA IN SU'**

Compagnia Teatro del Piccione/Genova

**Tecnica: teatro d'attore e movimento**

**FASCIA D'ETÀ: 3/8 ANNI**

MARTEDÌ 17 APRILE 2012, ore 9.30

**BESTIE UNO SPETTACOLO DI DIDATTICA AMBIENTALE**

Compagnia Teatro del Piccione/Genova

**Tecnica: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 8/14 ANNI**

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012, ore 9.30

**IL SOGNO DI TARTARUGA**

Compagnia Il Baule Volante/Ferrara

**Tecnica: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici**

**FASCIA D'ETÀ: 4/10 ANNI**

---

**BIGLIETTO DI INGRESSO: € 4,00.** Gratuità per gli insegnanti accompagnatori.

**LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA DA EFFETTUARSI ENTRO  
E NON OLTRE MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2011**

**I riferimenti per le prenotazioni e le informazioni sono:**

**Telefono 059.303696** (dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13)

**Fax 059.3980035 – E-mail [formazione@tirdanza.it](mailto:formazione@tirdanza.it)**

Si precisa che la prenotazione non costituisce garanzia di partecipazione fino alla comunicazione da parte della direzione del teatro del calendario ufficiale degli spettacoli e delle relative classi partecipanti.

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2011, inizio ore 9.30

## GLI INCREDIBILI VIAGGI DI MR. GULLIVER

Compagnia Il Teatrino dei Burattini di Luzzati e Cereseto - Teatro della Tosse / Genova

Regia e testo di Bruno Cereseto

Burattini e scene: Bruno Cereseto e Paola Ratto

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore e burattini**

**FASCIA D'ETÀ: 4/10 ANNI**



Un nano nel mondo dei giganti può essere un gigante nel mondo dei nani. In fondo la diversità è solo un punto di vista. Tra i fili delle marionette il Dottor Lemuel Gulliver, medico di bordo, rivivrà le sue due incredibili avventure fra mare e cielo. Un viaggio che non finisce mai, grazie alle straordinarie intuizioni del suo autore Jonathan Swift che ridicolizzando il sistema di potere dell'epoca creava un personaggio al di là del tempo, capace di farci ridere e divertire, sviluppando nei ragazzi la straordinaria capacità di seguire fantasia e curiosità, motori della conoscenza e del buon senso per futuri adulti illuminati.

*Gli incredibili viaggi di Mr. Gulliver* è una nuova produzione del Teatro della Tosse di Genova ispirata al famoso romanzo del diciassettesimo secolo scritto da Jonathan Swift. Lo spettacolo riprende **la tradizione de Il teatrino dei burattini di Luzzati e Cereseto**, che nel corso degli anni ha fatto conoscere a generazioni di ragazzi le storie di Ali Babà, Pulcinella e tanti altri personaggi della letteratura italiana e mondiale. L'attore sarà seguito in scena dai suoi burattini, che l'accompagneranno nelle sue strampalate e sorprendenti avventure.

**Gulliver si presenterà alla platea per rivelare le incredibili avventure che gli sono capitate durante i viaggi nei mari del sud.** Racconterà il naufragio sull'isola di Lilliput e l'incontro con i suoi minuscoli abitanti. Riferirà delle loro bizzarre abitudini e dell'annosa guerra contro gli abitanti di Blefusco a causa di una disputa sulle uova. Renderà gli spettatori partecipi e complici della rocambolesca e fortunosa fuga da Lilliput e del nuovo naufragio sull'isola dei giganti, dove sarà esibito come fenomeno da circo. **Imprevisti, peripezie, risate e colpi di scena come in ogni buon racconto d'avventura si susseguono in uno spettacolo che come nelle pagine di Swift non dimentica di ironizzare sulla stupidità dell'uomo.**

Sul palco oltre a giganti e lillipuziani ci saranno paurose onde del mare, navi in difficoltà, naufraghi catturati, e molto altro..., il tutto racchiuso nel piccolo mondo dove si muovono con facilità i personaggi creati da Bruno Cereseto e Paola Ratto. Tra invenzioni sceniche e avventure mozzafiato il pubblico più giovane potrà aiutare Gulliver a superare nel migliore dei modi le mille difficoltà incontrate.

La storia è stata adattata alla comprensione dei bambini delle scuole materne ed elementari, sia attraverso l'interazione del Gulliver narratore con il pubblico, sia grazie a numerosi giochi scenici che riempiono il palco di suggestioni. **Anche i bambini più piccoli entrano così in contatto con il tema del viaggio, dello straniero, delle diverse culture a confronto.**

**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2012**, inizio ore 9.30

## IL MELO GENTILE

Compagnia Il Dottor Bostik-Unoteatro/Torino

Testo, regia e animazione: Dino Arru

Voce narrante: Silvano Antonelli

Fonte: "L'Albero" di Shel Silverstein

**Tecnica utilizzata:** *marionette animate a vista*

**FASCIA D'ETÀ:** 3/10 ANNI

QuickTime™ e un decompressore sono necessari per visualizzare quest'immagine.

Il melo gentile è uno spettacolo di teatro di figura rivolto ai bambini, che parla a persone di ogni età. In scena ci sono due protagonisti, un albero e un bambino, due oggetti marionetta: un animatore-attore li anima a vista, per raccontare la storia del loro amore. Che è fatta di arrampicate, di altalene, di giochi infantili che poi, con il passare del tempo, cambiano perché il bambino del melo gentile cresce e all'albero chiede sempre di più. E l'albero, generosamente, dà le mele per far ricco il ragazzo, cede i rami perché si faccia la casa, regala il tronco perché si costruisca una barca e con quella salpi verso luoghi lontani. Sembra che i due destini si allontanino per sempre, ma non è così. Il ragazzo, non più ragazzo, ritorna e l'albero, ormai spogliato di tutto, gli offre ancora il ceppo per il riposo.



Tema portante dello spettacolo è l'incontro di due vite nello scorrere del tempo, quella dell'albero che generosamente si spoglia e dona, e quella del bambino che riceve, raccoglie, porta via, e si fa uomo grazie a questi doni. Fino ad adombrare il velo della morte come momento di rigenerazione in nuova vita.

Lo spettacolo ci racconta che non si può crescere senza la dedizione incondizionata di qualcuno, qualcuno che non ti giudica e non ti vuole diverso da quello che sei.

Il bambino impara così ad amare dall'albero e certamente, quando l'albero non ci sarà più, e lui sarà cresciuto, sarà pronto a sua volta ad amare con uguale dedizione qualcun altro.

A partire dalla visione dello spettacolo sono possibili percorsi di lavoro sulle tracce delle tappe di crescita della vita umana e dell'evoluzione delle relazioni affettive, come anche lo sviluppo di una serie di temi legati al rispetto della natura. In parallelo c'è l'itinerario creativo con gli oggetti, la costruzione e la manipolazione di pupazzi e marionette con materiali poveri.

Come nel delicato racconto cui è ispirato, nello spettacolo sono espressi grandi concetti in modo semplice ed efficace; nella trasposizione scenica il linguaggio parlato è ridotto all'essenziale e la comunicazione è prevalentemente affidata all'animazione a vista di marionette scolpite in legno, agli elementi scenografici in continua trasformazione e alla musica.

La compagnia **Il Dottor Bostik** è nata a Torino nel 1985. L'originale poetica della compagnia si caratterizza per l'animazione a vista, l'interesse e lo studio delle avanguardie artistiche del '900, lo specifico interesse ai temi della vita quotidiana e al rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Tra gli spettacoli prodotti ricordiamo: Acqua, I signori porcimbaldi, Il melo gentile, B&B Beckett and Bacon, Tentazioni omaggio a H.Bosch, Ho visto il lupo, Esseoesse ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto e Acqua di Po. □ Fin dal 1985 è riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Regione Piemonte. Ha ricevuto numerosi premi e menzioni in Italia e all'estero; è stato invitato a rappresentare l'Italia al Festival Mondiale UNIMA di Rijeka nel 2004 con lo spettacolo Acqua e al Festival Mondiale di Praga nel 2008 con lo spettacolo Tentazioni omaggio a H.Bosch. Dino Arru, fondatore e direttore artistico, ha ricevuto due importanti riconoscimenti alla carriera marionettistica: nel luglio 2003 al Festival Arrivano dal mare di Cervia, la Sirena d'oro, nel giugno 2005 al Festival La Luna è azzurra di San Miniato, la Luna d'argento.

**GIOVEDÌ 1° MARZO 2012, inizio ore 9.30**

## **LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA**

Compagnia Fondazione Aida / Verona

Realizzato con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Di Monica Ceccardi

Con Monica Ceccardi e Anna Benico/Irene Fioravante

Scene: Gino Copelli realizzate con Guglielmo Avesani

Costumi: Sonia Mirandola

Collaborazione alla messa in scena: Lorenzo Bassotto

Regia di Maura Pettorruso e Marta Zanetti

Consulenza Scientifica: Marco Dallari - Professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 7/12 ANNI**



Testo tratto da "La grammatica della fantasia" di Gianni Rodari

Perché uno spettacolo sulla Grammatica della Fantasia?

Perché la fantasia salverà il mondo.

Perché la fantasia è uno degli ingredienti necessari affinché un bambino diventi un buon adulto.

Il bambino oggi vive in una società fatta di norme e regole, in cui non esiste la possibilità di sbagliare, di cercare la propria dimensione. L'errore è uno sbaglio da cancellare, da correggere.

E se l'errore fosse "creativo"? Se, grazie all'errore, potessimo scoprire nuovi mondi, nuove parole?

Creiamo un mondo con nuove regole - o non regole - un mondo che nasca dalla fantasia di creare, di sperimentare, di sbagliare, un mondo dove la capacità di meravigliarsi conduca alla libertà.

"La Grammatica della Fantasia" di Rodari è un metodo per inventare storie, per sviluppare l'immaginazione creativa. Un libro di regole quindi, una grammatica. Giocando con le tecniche rodariane è nata la nostra Grammatica.

Un dialogo surreale tra due personaggi in bilico tra magia e povertà, che procede tra un turbinio di errori, disavventure e nuovi inizi.

Una bizzarra macchina in continua evoluzione accompagnerà le due mercantesse - e il pubblico presente - a riscoprire l'origine fantastica di ogni cosa.

Il nostro spettacolo vuole essere materia viva, cibo creativo, preparato con i migliori ingredienti della Fantastica.

### DOSI PER TUTTI:

Due calamai di errori

Duello di parole montato col temperamatite

Favole in insalata q.b.

Cinque fantamillimetri di risate

Un gocchino di sale in zucca

### PREPARAZIONE:

Mescolare energicamente gli errori in un teatro ben illuminato, stendere le insalate di favole sul palcoscenico, con l'aiuto di una coppia di personaggi stralunati e lasciare lievitare al calduccio sotto una coperta di parole. Arrotondare il tutto e gratinare con sorrisi a volontà.



*L'Astoria dei Ragazzi*

FIORANO MODENESE



Anno scolastico  
2011-2012

**VENERDÌ 23 MARZO 2012**, inizio ore 9.30

## **FIABE A COLORI**

**CAPPUCETTO ROSSO**

**L'UCCELLINO AZZURRO**

**PALLONCINO BIANCO**

Compagnia Teatro Evento / Vignola (Mo)  
Adattamento teatrale e regia di Sergio Galassi  
Con Cristina Bartolini e Massimo Madrigali □

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 3/8 ANNI**

QuickTime™ è un  
decompressore  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

Tre fiabe, collegate dal filo sottile del colore che portano nel titolo (e i colori, sappiamo, sono riconducibili ad emozioni e vissuti ben presenti soprattutto nella mente dei bambini), formano il tessuto narrativo di questo spettacolo che conclude, così, la trilogia delle nuove produzioni di Teatro Evento: si potrebbe dire una trilogia della trilogia poiché anche i recenti **Fiabe di Natale** e **Storie da... paura!** sono piece costituite ognuna da altrettante storie.

La prima fiaba, "CAPPUCETTO ROSSO", non ha bisogno di presentazioni: la bambinetta dei Grimm che, entrata nel bosco per raggiungere la casa della nonna malata, viene distratta dal lupo con cattive intenzioni e dai fiorellini colorati da portare a mazzo alla nonna, è universalmente conosciuta. Meno famosa, forse, risulta "L'UCCELLINO AZZURRO" che Maurice Maeterlink trasse dal racconto di Marie Catherine d'Aulnoy per farne un testo teatrale: a questo ci siamo molto liberamente ispirati per raccontare la storia di due bambini che lasciano la propria casa alla ricerca di un magico uccellino azzurro che guarisca la mamma improvvisamente ammalatasi. La ricerca sarà, naturalmente, avventurosa e piena di pericoli, ma i due protagonisti giungeranno, nonostante tutto, al sorprendente e inaspettato finale.

"PALLONCINO BIANCO" è una storia moderna (scritta da Sergio Galassi che firma anche la regia dello spettacolo) e racconta di un palloncino sfuggito dalla manina di un bimbo e del viaggio di cui si trova protagonista prima di tornare, fortunatamente e miracolosamente, al punto di partenza.

E se nei racconti di una volta erano il bosco o i regni incantati a destare inquietudine e curiosità e a costituire, quindi, il luogo adatto alla narrazione, ai giorni nostri il palloncino bianco può permettersi il lusso di spaziare nel cielo, un posto così frequentato da uccelli, aerei, onde sonore e comunicazioni satellitari da rischiare, quasi, di diventare... piccolino!



*L'Astoria dei Ragazzi*

FIORANO MODENESE



Anno scolastico  
2011-2012

**MARTEDÌ 3 APRILE 2012, inizio ore 9.30**

## **A PANCIA IN SU'**

Compagnia Teatro del Piccione / Genova

Drammaturgia: Simona Gambaro

Regia: Simona Gambaro e Francesca Traverso

Con Paolo Piano e Simona Gambaro

Scene: Simona Panella e Davide Zanoletti

Costumi: Francesca Traverso

Luci: Simona Panella

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore e movimento**

**FASCIA D'ETÀ: 3/8 ANNI**

QuickTime™ e un  
decompressore  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

*...Io quando ero piccola avevo tutti i pensieri nella pancia:  
erano dei pesci che nuotavano e mi facevano il solletico  
e a volte mi facevano anche arrabbiare,  
allora io saltavo forte e ai pesci gli veniva il mal di testa...*

QuickTime™ e un  
decompressore  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

E' ascoltando i pensieri della pancia che è nato questo spettacolo: quelli più liberi, come pesci che nuotano e si rincorrono, da un pensiero a un altro pensiero a un altro ancora.

Tante piccole storie che raccontano il quotidiano attraverso le sue immagini fantastiche e raccontano il sogno attraverso la verità delle sue emozioni: storie di nere paure, di sottili vergogne, di domande curiose, di silenzi, di risate, di giochi, di vita vissuta e immaginata attraverso lo sguardo di un bambino. Così succede di mettersi a pancia in su e iniziare a volare, e volando seguire il filo invisibile dell'immaginazione, senza sapere dove potrà arrivare, senza nemmeno chiedersi dove ci saprà portare. In scena un fratello e una sorella danno forma, con parole e corpi in movimento, al loro modo creativo e immaginifico di incontrare la realtà e vivere il quotidiano, svelano paure, bisogni e desideri che appartengono non solo ai bambini, ma alla parte più profonda di tutti noi. Un conoscere che passa per l'emozione, per l'ascolto dei sensi e del cuore, dell'affettività come fondamento della crescita e della vita tutta.

Lo spettacolo è frutto di una ricerca drammaturgica che indaga un linguaggio teatrale semplice e immediato ma non banalizzante, di contatto diretto con l'ascolto emozionale del bambino. A tradurlo in scena un uso particolare del gesto e creazioni scenografiche e costumistiche che danno materia organica al mondo fantastico, oniriche e suggestive nella loro semplicità.

Il Teatro del Piccione si è formato nel 1991 e si è dedicato specificatamente al teatro ragazzi. Il percorso creativo della compagnia è caratterizzato da una forte poetica fatta di immagini, suoni, parole, corpi che raccontano le emozioni e i desideri dei più piccoli ma che appartengono anche ai grandi. Tra le produzioni, ospiti nei maggiori festival italiani ed esteri: A Pancia in su, finalista del premio nazionale del teatro ragazzi ETI-Stregagatto, Roma 2002, Piccolo Nemo (2004), Fiaba di luna di lana (2004), Mi mangio la luna! vincitore del festival internazionale Il Gioco del Teatro di Torino 2005, La portinaia Apollonia, menzione al festival Il Gioco del Teatro, Torino 2006, e Rosaspina, proposto sia in italiano sia francese e vincitore del FIT - Festival Internazionale Teatro di Lugano 2009. □ Accanto alla produzione, la compagnia conduce laboratori all'interno delle scuole dove proseguire quel confronto con le nuove generazioni indispensabile per fare un teatro vicino ai ragazzi.

**MARTEDÌ 17 APRILE 2012**, inizio ore 9.30

## **BESTIE uno spettacolo di didattica ambientale**

Compagnia Teatro del Piccione/Genova

Con Danila Barone/Raffaella Tagliabue, Daniela Carucci, Francesca Luciani, Paolo Piano

Regia di Antonio Tancredi

Drammaturgia Simona Gambaro

Scene e costumi Roberta Agostini, Francesca Marsella, Simona Panella

Maschere Maniambulanti

Disegno luci Federico Canibus

Consulenza musicale Tristan Martinelli

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore**

**FASCIA D'ETÀ: 8/14 ANNI**

In collaborazione con

ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Festival della Scienza



*Chi non conosce la verità è soltanto uno sciocco;  
ma chi, conoscendola, la chiama bugia è un malfattore.*

*(B. Brecht)*

È uno spettacolo che vuole riflettere sull'attuale rottura dell'equilibrio uomo-natura. Lo fa attraverso paradossi comici e forti immagini che non vogliono imporre risposte ma suscitare dubbi sui quali riflettere, da cui possano nascere in ognuno le domande necessarie, primo passo verso il cambiamento.

Fuggendo la retorica della morale, lo spettacolo rimane aperto. Perché sia chiaro che solo con la consapevolezza personale e l'azione di tutti è possibile immaginare e praticare un nuovo stile di vita, che ci permetta di ritrovare l'equilibrio perduto, essenziale alla sopravvivenza dell'uomo sulla terra.

Quattro personaggi attraversano i quadri di un'esposizione che racconta per immagini il nostro mondo. In ogni quadro si fanno strada una crisi e una domanda. Dicono di tutto ciò che stiamo dimenticando mentre mettiamo le mani sulla terra che ci nutre, ci dà acqua, aria, casa. □Ma c'è un tempo per demolire e un tempo per costruire, dice il libro. E adesso è il tempo di ricostruire.

“Quello che vogliamo fare è offrire una visione poetica ed emotiva della problematica ambientale, che tratti il tema dal punto di vista etico-filosofico. Il messaggio veicolato dallo spettacolo non è di pura didascalica o nozionismo bensì necessita un'elaborazione personale e profonda per essere appreso.

Riteniamo tuttavia molto importante offrire anche delle chiavi di lettura concrete, delle indicazioni di buone pratiche da coltivare quotidianamente per applicare una condotta ecologicamente corretta.

Per questo, parte fondamentale dello spettacolo è una discussione guidata a fine rappresentazione (di durata indicativa di 30 minuti) che fornisca completezza scientifica alla visione.”

**Lo spettacolo ha durata di 50 minuti e prevede un successivo dibattito di 30 minuti**

**GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012**, inizio ore 9.30

## **IL SOGNO DI TARTARUGA UNA FIABA AFRICANA**

Compagnia il Baule Volante / Ferrara

Testo: Liliana Letterese □

Regia: Andrea Lugli

Musiche: Mauro Pambianchi e Stefano Sardi □

Pupazzi: Chiara Bettella, Liliana Letterese, Andrea Lugli

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici**

**FASCIA D'ETÀ: 4/10 ANNI**



**PREMIO MARIA SIGNORELLI 2008-2009 RASSEGNA NAZIONALE TEATRO RAGAZZI  
"OLTRE LA SCENA" TEATRO VERDE - ROMA**

**PREMIO "GIANNI RODARI" PER IL TEATRO RAGAZZI 2010 FESTIVAL NAZIONALE DI  
TEATRO RAGAZZI "LUCCIOLE E LANTERNE" - ROMA**

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri.

Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio.

Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità e tanta musica, come in un sogno.

I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

**Il Baule Volante** nasce nel 1993 come gruppo di teatro di ricerca e dal 1994 opera professionalmente ed in forma esclusiva nel settore del Teatro Ragazzi. Prende parte a festival di teatro d'attore, di narrazione e di teatro di figura di rilevanza nazionale ed internazionale. Partecipa annualmente con i suoi spettacoli a rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie su tutto il territorio italiano. Dal 2002 la compagnia è finanziata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara negli accordi triennali per lo spettacolo Tra le produzioni, "Il tenace soldatino di stagno e altre storie" ha conseguito la menzione speciale della giuria in occasione del Premio ETI-Stregagatto 2002; "La Bella e la Bestia" ha conseguito la menzione speciale della giuria del Premio Nazionale Eolo Awards 2007; "Il sogno di tartaruga" ha vinto il Premio Maria Signorelli 2008/09, assegnato dal pubblico della rassegna nazionale "Oltre la scena", al Teatro Verde di Roma, e il Premio "Gianni Rodari" per il teatro ragazzi 2010 al Festival Nazionale di teatro ragazzi "Lucciole e Lanterne" di Roma.